

**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 giugno 2018, n. 250.

**Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale volte alla definizione di standard e percorsi formativi relativi alla figura tecnica del "maestro di danza".**

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal consigliere Casciari, concernente: "*Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale volte alla definizione di standard e percorsi formativi relativi alla figura tecnica del "maestro di danza"*" (atto n. 854);

Uditi gli interventi dei consiglieri Casciari e Ricci;

con 11 voti favorevoli, espressi nei modi di legge dagli 11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di approvare il seguente ordine del giorno:

**PREMESSO CHE**

La danza, nelle sue diverse declinazioni artistiche e attività, svolge un ruolo formativo che completa la crescita dei ragazzi rappresentando, oltre che un momento di partecipazione e di condivisione, uno spazio per promuovere una cultura dell'inclusione e dell'interazione, di promozione di corretti stili di vita e uno strumento di espressione personale.

La danza è una disciplina ampiamente praticata in tutta Italia e su tutto il territorio nazionale si stima che le scuole siano oltre 15,000. Altrettanto numeroso è il numero dei praticanti che, a livello nazionale, sono stimati intorno ai due milioni, un dato che comprende molti bambini, bambine, ragazze e ragazzi. In Umbria si parla di circa 60 scuole che accolgono intorno ai 6000 bambini iscritti.

Per altri soggetti che operano a contatto con i bambini ed i ragazzi, nell'ambito delle attività a loro dedicate, sono previsti requisiti specifici di professionalità e di formazione pregressa specialmente per quelle attività con valore educativo e formativo.

Pertanto una così diffusa presenza di scuole di danza richiede, anche in Umbria, una particolare attenzione da parte dell'amministrazione regionale che dovrebbe definire standards qualitativi non solo per quello che riguarda la trasmissione di competenze artistiche, ma anche per la conoscenza dei metodi di comunicazione e relazione tra alunni ed insegnanti.

**DATE QUESTE PREMESSE**

Si ritiene necessario, anche per l'Umbria, fornire adeguate forme di sicurezza in ordine alla professionalità degli operatori agli allievi, alle famiglie e in ultimo alle istituzioni anche in considerazione dei progetti che normalmente si realizzano, ad esempio, tra le scuole di ogni ordine e grado ed alcune scuole di danza del territorio.

**RILEVATO CHE**

• La previsione di una regolamentazione regionale su specifici percorsi formativi non si configurerebbe come un obbligo per gli insegnanti ma piuttosto come uno strumento di garanzia per chi possiede già capacità, conoscenze e una professionalità costruita in anni di esercizio dell'insegnamento e che quindi merita di essere formalmente riconosciuta. Allo stesso modo consentirebbe di conseguire la qualifica professionale a chi volesse intraprendere questa carriera.

• Altre regioni hanno già disciplinato il "maestro di danza" come figura tecnica nell'ambito dello spettacolo in grado di progettare e condurre lezioni di danza classica, moderna e contemporanea graduando gli obiettivi didattici in relazione alle caratteristiche psico-fisiche degli allievi.

Tutto ciò premesso e considerato,

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

• ad individuare, nell'ambito dei repertori regionali dei profili professionali minimi e degli standard minimi di percorso formativo della Regione Umbria, gli standards per il conseguimento della qualifica professionale di "maestro di danza";

• a sollecitare, nei tavoli nazionali di confronto fra Governo e Regioni, l'individuazione e diffusione di buone prati-

che sul tema insieme alla definizione di definiti standards e percorsi per l'esercizio di attività di formazione nelle arti coreutiche in particolar modo quando queste sono rivolte a bambini e ragazzi.

Il Consigliere segretario  
*Marco Vinicio Guasticchi*

*La Presidente*  
DONATELLA PORZI